



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI
Unità per la Gestione delle Vertenze delle Imprese in Crisi

Documento *Verbale di riunione*
Azienda *Natuzzi*
Settore *Legno e arredo*
Occupati *2341*
Data *10 novembre 2015*

Il 10 novembre 2015 si è svolta presso il Ministero dello sviluppo economico la riunione di aggiornamento della Cabina di Regia Natuzzi. Alla riunione, presieduta da Giampiero Castano dell'Unità Gestione Vertenze del MiSE, erano presenti Vito Laurenza della Regione Basilicata, Natalia Caputo della Regione Puglia, Tommaso Canfora di Invitalia, Domenico Massaro di Natuzzi S.p.A., Alberto Cacciani consulente di Sofit, Cosimo Dottorini di Confindustria Basilicata e le OO.SS. nazionali e territoriali di FILLEA-CGIL, FILCA-CISL, FENEAL-UIL, FILCAMS-GCIL, FISASCAT-CISL, UILTUCS-UIL, UGL-COSTRUZIONI, UGL-TERZIARIO.

In apertura di riunione il dr. Castano ha dichiarato che il Ministero dello Sviluppo Economico continua a seguire con particolare attenzione le vicende dell'azienda Natuzzi e che sta producendo, insieme al Ministero del Lavoro, tutti gli sforzi necessari per l'attuazione dell'Accordo del 2013 e per evitare altri sacrifici ai lavoratori. A questo fine, l'azienda Natuzzi rientra tra quelle contemplate nell'art 42, comma 3 del Decreto Legislativo n. 148/15. Il Dr. Castano ha poi passato la parola all'azienda per l'aggiornamento circa il processo di reindustrializzazione dei siti dimessi di Natuzzi.

Il consulente di Sofit dr. Cacciani ha spiegato che il 13 e 14 ottobre u.s. sono stati avviati gli incontri collettivi con il personale Natuzzi in esubero (di 381 persone chiamate ai colloquio se ne sono presentate 338) durante i quali sono state fornite ai lavoratori interessati le informazioni relative alle opportunità di ricollocazione. A seguito degli incontri collettivi, si sta predisponendo la ricollocazione di 15/20 addetti attraverso un percorso di outplacement. Successivamente, entro il 20 novembre p.v. verranno avviati gli incontri individuali con i lavoratori, che avranno l'obiettivo di conoscere gli skill e le aspettative di ognuno e realizzare una mappatura dei profili delle risorse da utilizzare, sia per il ricollocamento nelle nuove attività industriali supportate da Sofit, sia per sviluppare percorsi formativi ad hoc.

Per quanto riguarda il processo di reindustrializzazione, tra le varie ipotesi di insediamento finora valutate da Sofit, una azienda ha formalizzato la richiesta di contributo alla Regione Basilicata, mentre altre tre aziende, interessate a insediarsi nel territorio pugliese, sono nella fase di redazione del business plan e presenteranno formale domanda di finanziamento agli investimenti alla Regione Puglia presumibilmente entro dicembre 2015.

Il dr. Massaro ha dichiarato che l'azienda ha deciso di istituire una dotazione a favore delle aziende che assumeranno lavoratori in esubero dal Gruppo Natuzzi e che riceveranno per ciascun lavoratore 4000 euro all'anno per 3 anni, un incentivo che va ad aggiungersi agli incentivi messi a disposizione dalle istituzioni territoriali per le iniziative imprenditoriali che decideranno di insediarsi nei siti Natuzzi.

Le OO.SS. hanno espresso preoccupazione per il ritardo rispetto alla tabella di marcia e chiesto informazioni più specifiche sui tempi di reindustrializzazione, per scongiurare l'eventualità che non si riesca a far fronte agli impegni presi nell'accordo del 2013.

Il Ministero del Lavoro ha ricordato che il sito di Ginosa non disporrà di strumenti di integrazione al reddito dopo ottobre 2016.

La Regione Basilicata ha dichiarato che è in corso l'istruttoria di 65 aziende che hanno partecipato al bando per ricevere incentivi per la ricollocazione di risorse, e che una di queste è l'iniziativa imprenditoriale di cui ha parlato Sofit.

La Regione Puglia ha confermato la disponibilità a dotare le aziende che si insedieranno nei siti Natuzzi di incentivi a supporto degli investimenti.

Il Dr. Castano ha concluso l'incontro prendendo atto positivamente dell'aumento della dotazione da parte dell'azienda per i lavoratori da ricollocare. Tuttavia, ha anche sottolineato che ora è più che mai necessario lavorare in sinergia con le parti sociali, l'azienda e le istituzioni locali, per individuare rapidamente una soluzione per i restanti 365 esuberanti. Ha infine stigmatizzato i ritardi nella individuazione e selezione di aziende interessate ad insediarsi nei siti lasciati liberi da Natuzzi. Da circa 18 mesi si sta sviluppando una attività di scouting che sta dando risultati molto scarsi.

Il prossimo incontro della Cabina di Regia si terrà il 15 dicembre p.v.

.